

Bocce, Possaccio sempre al galoppo sfrenato

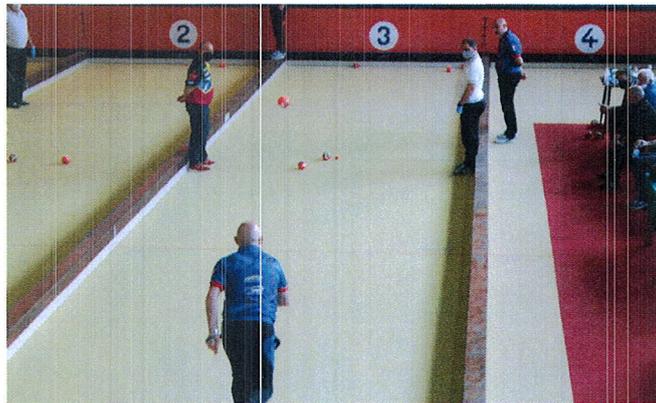
Ancora una vittoria per la società verbanese che schiera anche il luinese Chiappella. Il racconto della giornata sportiva a cura di Roberto Bramani Araldi

Tempo medio di lettura: 3 minuti

(a cura di Roberto Bramani Araldi) "Dura lex, sed lex", "La legge è dura, ma è legge" come è codificata nel Digesto di Giustiniano del 533 dopo Cristo, ma pronunciata parecchi secoli prima da Socrate, naturalmente non in lingua latina.

Sì, è incontestabile, una volta che è stato tracciato il cerchio magico per tenere all'esterno le energie negative, è inutile cercare di penetrarvi, se ne subisce inevitabilmente il destino.

Sui campi verbanesi, da un po' di tempo, vige la dura legge della non ospitalità: chi giunge per competere con Possaccio deve sottostarvi e tornare verso i propri lidi sconfitto.



Quanto mai appropriato il riferimento ai lidi, accattivanti, colmi di suggestioni per i riminesi della CVM Moving System e per i turisti che nel periodo estivo frequentano le sue spiagge, seppure per i nativi, in questo caso, siano intrisi di un misto di tristezza e di rimpianto per la sonora sconfitta rimediata.

Le cose, per loro, si erano messe male sin da subito, la terna lacustre di Chiappella/Scicchitano/Signorini R. li stritolava rapidamente con due rapidi set conclusi 8-1 e 8-2: immediato 2-0 per Possaccio. Sul campo contiguo, invece, la matassa da dipanare per Andreani diventava sempre più intricata, giocate disputate a livelli eccezionali, tanto che qualsiasi errore poteva diventare determinante. L'idolo locale falliva un paio di bocciate – incredibile a dirsi – e Signorini Gianpaolo non si lasciava sfuggire l'occasione di schizzare sul 6-2, attraverso una serie inimmaginabile di colpi al volo, messi a segno senza la minima sbavatura. Poi l'inatteso, ritenuto dagli sparuti astanti impossibile – fra i quali l'illustre ospite Oscar Butti, presidente dell'AIAB –, si verificava: settimo punto in terra, ultima boccia nelle mani del riminese, che avrebbe dovuto fare l'accostata per l'ottavo – non molto difficile fra l'altro, essendo la boccia più vicina dell'Andreani a circa un metro dal pallino -. Silenzio, concentrazione, tensione: la boccia lascia le mani dell'alfiere romagnolo, si avvicina al traguardo che però non raggiunge, assolutamente non raggiunge, ma va all'opposto a tamponare quella del verbanese "vendendo il punto": dal possibile 8-2 al 6-3!

Figuriamoci se il Chistian si lasciava sfuggire l'occasione. Punticino dopo punticino, roscchiava la differenza con un'alternanza continua di prodezze fino alla bocciata magistrale al fondo del campo per l'8-7 finale. Se qualcuno poteva pensare che il Signorini G. fosse demoralizzato per lo sbaglio che aveva compromesso il set e fosse precipitato in una crisi depressiva irrimediabile, si sbagliava grossolanamente; neanche per idea, secondo set combattutissimo come il precedente e, purtroppo per lui che stava giocando in modo siderale, medesimo risultato: 8-7 per Andreani, naturalmente altrettanto cosparsa di polvere di stelle, quasi fosse in presenza di Frank Sinatra e della sua incomparabile Star Dust.

Al riposo impietoso 4-0 per Possaccio.

Alla ripresa Scicchitano/Signorini Roberto sbrigliavano rapidamente la pratica: s'imponevano con un lapidario 8-2 e sigillavano la vittoria col 5-0. Sul campo adiacente proseguiva la sfida interminabile fra Andreani, affiancato da Paone, e Signorini G., supportato da Manghi: come poteva finire il set? Ma è ovvio, assurdo chiederlo: 8-7 per i verbanesi. E il successivo? Ma sempre 8-7, è naturale. Da qui si traeva che Andreani non si diverte a vincere se non all'ultima boccia, per obbedire all'esigenza di creare e mantenere un adeguato livello di pathos. Una breve passerella per Turuani, sempre preciso nelle accostate, nell'ultimo incontro, davvero pleonastico e sufficiente a far segnare il classico punto della bandiera ai riminesi: risultato finale 7-1.

classica un poco più detentata, ma comunque indecifrabile per la marca e incontri da recuperare.

PILLOLE DI BOCCE

Campionato italiano Serie A

1° girone – sesta giornata

Classifica girone 1

Nova Inox Teramo** 10, Caccialanza** 9, Accessori Moda Napoli* 7, Capitino e Enrico Millo*** 6, Giorgione Treviso*** e Vigasio Villafranca*** 4, Montesanto 1.

2° girone – sesta giornata

Possaccio (VB) – CVM Moving System Montegridolfo (RN) 7-1 (59-41)

Chiappella/Scicchitano/Signorini R. (P) – Manghi/Paolucci/Sabatini (CVM) 8-1 8-2

Andreani (P) – Signorini G. (CVM) 8-7 8-7

Andreani/Paone (P) – Mangini/Signorini G. (CVM) 8-7 8-7

Scicchitano/Signorini R. (2° set Turuani) – Paolucci/Sabatini (CVM) 8-2 3-8

Classifica girone 2:

Possaccio 14, Boville* e Fossombrone* 11, Rubierese 10, Fontespina 8, CVM Moving System 4, Aper Capocavallo e Invoice Cagliari 2. **partite in meno*

Argomenti: [BOCCIE](#), [MASSIMILIANO SCHIAFFELLA](#), [POSSACCIO DI VERBANIA](#), [ROBERTO BEVAMMI ARALDI](#), [SOCIETA POSSACCIO](#)

Vuoi lasciare un commento? |  0

Facebook Like

Twitter



Copyright © 2017 - 2021 LuinoNetizie

LuinoNetizie è un sito web di informazione e sport. Per maggiori informazioni e per ricevere le nostre notizie, visitate il sito [www.luino.netizie.it](#)